



Anno Rotariano 2016 - 2017 Nr. 06 Enrico Casazza *Presidente* / Fabrizio Pivari *Segretario*

Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che, con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.

DESTINA IL 5% DELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI ALLA ONLUSS DEL DISTRETTO 2060 CUI APPARTIENI, UNA FIRMA CHE NON TI COSTA NIENTE PER UN GRANDE BENEFICIO: **FAI GRANDE IL TUO ROTARY!**

INDICA il c.f. **93150290232** nella apposita casella.

8 marzo 2017

**Conviviale con Soroptimist:
"La donna nello sport"**

Presenti: Cappellini e Gabriella, Casazza con Giovanna, Costanzo con Teresa, Dalla Pietra, Massarente, Mazzucato, Noce F., Padoan, Pivari, Sichirollo, Ubertone, Zoncin con Roberta.

Hanno giustificato l'assenza: Avezzù, Bergamasco, Biancardi, Chini, Gializzo, Ghibellini, Giancesini, Girardello, Mercusa, Rizzi, Silvestri.

La conviviale è del Soroptimist di Rovigo che ha provveduto al tema, "La donna nello sport", a procurare i relatori, ed ha tenuto la regia della serata.

I Club presenti erano, oltre al club promotore, il Lions, i Rotary club di Rovigo, Porto Viro Delta del Po, Badia – Lendinara Alto Polesine, Adria e il Panatlon di

Rovigo, in tutto circa 150 persone che hanno riempito il salone dell'Hotel Cristallo ed hanno obbligato, scusandosi con i ritardatari, a rifiutare le ultime adesioni.

Veramente tanta gente per un argomento sempre scottante: la situazione della donna atleta per la quale, al contrario che per gli uomini, non viene riconosciuto il professionismo, e da questo argomento, ancora marginale perché interessa una piccola parte delle donne, al discorso più generale della donna nella società.

Veramente un argomento difficile che fortunatamente vede progressi continui ma il cui avanzare è comunque costellato di grandi difficoltà, di ripiegamenti e di episodi incredibili.

Però a tutto questo ci eravamo abituati e pochi di noi avevano realizzato che il fenomeno nello sport è fermo a trenta e più anni fa ed in questa serata le cinque atlete presenti hanno portato le loro esperienze personali.

Enrico Casazza

Cyberbullismo – serata al teatro Don Bosco con la psicologa Jessica Tinini.

10 marzo 2017

Il progetto sul Cyberbullismo prevedeva un paio di ulteriori passaggi prima della giornata finale prevista per il 26 di maggio, alle ore 9,00, al teatro don Bosco: una riunione, il 10 di marzo, con uno psicologo ed i genitori dei ragazzi coinvolti nel progetto ed una serata di presentazione del service ai Club ed alle Autorità della Provincia il 22 di Marzo.

Nel tardo pomeriggio di venerdì 10 marzo, nel teatro del Centro don Bosco, la psicologa Jessica Tinini del Team del dr. Domenico Geracitano, ha trattato l'argomento vedendolo dal suo punto di vista di psicologa.

Erano presenti alcuni rappresentanti del Soroptimist con la presidente Francesca Marucco, Fabrizio Pivari ed io per il Rotary Club di Rovigo, i genitori erano abbastanza pochi, certamente meno di quello che ci saremmo aspettati viste le adesioni ai precedenti incontri.

Ora il prossimo appuntamento è previsto il 26 di Maggio in cui si raccoglieranno i lavori dei ragazzi, ci sarà il dr. Geracitano, il signor Prefetto ed il Questore, siamo certi che sarà una grande festa.

Enrico Casazza

CYBERBULLISMO

22 marzo 2017

PRESENTI: Avezzù, Bergamasco, Biancardi, Cappellini con Gabriella, Casazza con Giovanna, Cazzuffi con Marcello e figlia, Chini con Daniela, Cortese, Dalla Pietra, Ghibellini con Sandra, Girardello con Anna, Massarente, Mazzucato, Padoan, Pivari, Laura Rebba, Sichirollo, Suriani con Silvia, Zoncin con Roberta.

Hanno giustificato l'assenza Costanzo, Mercusa, Pivrotto, Rebba, Rizzi, Silvestri.



Nell'autunno 2016 è iniziato il service sul cyber bullismo e questa serata aveva l'obiettivo di dare ai soci dei Club meno coinvolti nel progetto, una idea di quanto circa 1000 studenti, i loro genitori ed oltre 100 insegnanti avevano già appreso.

Un treno in corsa, chiarezza espositiva, padronanza della materia: Domenico Geracitano ha intrattenuto per oltre un'ora una platea attentissima – Soroptimist e i Rotariani di Rovigo e Badia,– su un tema attuale, interessante, atteso, come il “cyberbullismo”.

Tra gli ospiti, graditissimi, il signor Prefetto dr. Enrico Caterino ed il signor Questore dr. Salvatore Fabio Celino.

Il relatore è un funzionario della Polizia di Stato di Brescia, che con un team di collaboratori psicologi gira per l'Italia incontrando insegnanti, allievi, genitori, e spiega la realtà affascinante di Internet, le opportunità straordinarie offerte dalla Rete, ma anche i pericoli insiti in una tecnologia per lo più incomprensibile, e della quale facciamo quotidianamente uso e abuso.

Domenico Geracitano ha esordito spiegando con esempi e “slides” i rischi, mai abbastanza compresi, insiti nell'uso sconsiderato dello “*smartphone*” (telefonino o tablet che sia). Oggetto del desiderio di fasce sempre più giovani di popolazione, è divenuto il regalo più gettonato da genitori e nonni, ignari della responsabilità che il suo uso scorretto comporta.

Termini quali *google, youtube, facebook, whatsapp, skype, instagram, twitter, snapchat blog, social, e-mail, e-commerce, download, upload*, e via dicendo, sono divenuti il linguaggio dei cybernauti, o navigatori della Rete, o per meglio dire, del Web, una realtà virtuale, ma anche molto concreta, nella quale si trova di tutto; scienze, letteratura, geografia, mappe stradali, commercio di ogni genere, traduttori simultanei, pubblicità, annunci economici, assicurazioni, documenti anagrafici o catastali..... dove con la semplice digitazione di una parola chiave i motori di ricerca mettono in evidenza decine e decine di *siti* in grado di soddisfare quello che cerchiamo.

Ma nel Web possiamo trovare anche pornografia, siti di incontri sessuali, videogiochi violenti; e tutto a disposizione anche dei minori. Esistono dei filtri, ma i “*nativi digitali*”, cioè i nostri figli e i nostri nipoti, sanno come eludere le protezioni, e sanno usare il cellulare senza che resti traccia della navigazione effettuata, in barba agli ingenui genitori. Molti giovani usano delle applicazioni per inviare foto o filmati ai conoscenti, e se ciascun destinatario inoltra ad altri il

materiale ricevuto si diffonde in modo esponenziale una immagine o una sequenza anche senza il consenso o la consapevolezza del soggetto ripreso; è il metodo del cosiddetto “cyberbullismo” dove c'è la vittima, il bullo e gli spettatori. Se, come spesso accade, la foto o il filmatino riprendono scene di intimità o comunque di persone “poco vestite”, la loro diffusione in Rete determina un profluvio di messaggi di ritorno con frasi allusive, offensive, volgari, e il rischio concreto che un bersaglio psicologicamente debole arrivi fino al suicidio.

Capita anche che ragazzi più esuberanti “postino” le loro foto in atteggiamenti irridenti, offensivi o con esibite nudità, pensando di fare solo una spaccinata, ma le immagini in Rete rimangono per sempre, e può capitare che nell'utilizzare in seguito il Web inviando il proprio curriculum alla ricerca di un lavoro, qualche ufficio del personale ritrovi alcune di quelle foto vanificando la potenziale assunzione.



La conclusione del relatore insisteva non sulla demonizzazione di Internet, che rimane un meraviglioso, potentissimo, efficacissimo strumento, bensì sul suo uso distorto, speculativo, scorretto. Mentre il suo utilizzo intelligente e proficuo lo rende utile e indispensabile a chi ne conosce le potenzialità e lo sa usare al meglio.

Alla fine si impone una regola, la regola delle tre “P”:
Pensa Prima di Postare.

Arrigo Bergamasco

28 marzo 2017

Serata al Rotary club di Badia- Lendinara- Alto polesine

Il 28 di marzo avevamo cancellato il "Caminetto" sostituendolo con la possibilità di partecipare alla conviviale di Badia lo stesso martedì 28 e/o del Panatlon il giorno giovedì 30.

A Badia erano presenti : Breviglieri con figlio, Casazza con Giovanna, Chini, Padoan, Pivari, Silvestri.

Il relatore della serata è stato l'ing. **Paolo Ambrosini, General Manager della Zhermack s.p.a. che ha trattato "Le aziende Polesane nel mondo"**.



Zhermack è una azienda che da qualche anno appartiene ad una multinazionale degli U.S.A. del settore medicale legato alla cura dei denti e della bocca. L'ing. Ambrosini ci ha illustrato le strategie che hanno portato il gruppo ad essere leader e ci ha parlato dei futuri passi per mantenere la posizione.

Non è un argomento che appassiona particolarmente ma quello che interessa è comprendere che anche in questa nostra terra così poco vocata all'industria, ci siano invece realtà industriali all'avanguardia ed economicamente ben strutturate. Un plauso va sicuramente a chi l'ha avviata e fatta crescere fino a farla diventare un articolo interessante per una multinazionale.

Enrico Casazza

30 MARZO 2017

SERATA CON PANATHLON

Il 30 abbiamo partecipato alla conviviale del Panatlon in cui **Salvatore Bettiol** ha parlato del suo sport.



Salvatore Bettiol si è aggiudicato per ben due volte consecutive la vittoria nella maratona di Venezia, un terzo posto alla maratona di Seul, un secondo posto alla maratona di New York, il primo posto al Giro podistico internazionale di Castelbuono ed il secondo posto alla maratona di Londra.

Nel 1991 è passato alla società Paf di Verona, divenendo compagno di atleti di grande valore come Gelindo Bordin e Francesco Panetta, ottenendo con essi eccellenti risultati ai Giochi Olimpici, ai Campionati Mondiali e ai Campionati Europei. Bettiol, oggi anche allenatore della promessa femminile della maratona italiana Bruna Genovese, corre da 30 anni e nel corso della sua carriera podistica ha percorso oltre 150mila chilometri, quasi quattro volte il giro del mondo.

Nel corso della serata, il popolare maratoneta ha risposto a domande sul grande interesse che stanno avendo le maratone e mezza maratone e quali sono le tecniche di preparazione. L'evento ha rappresentato un'occasione di promozione della Half Marathon di Rovigo alla 3^a edizione e che grande interesse ha riscosso nelle precedenti edizioni.

Enrico Casazza

SCAMBIO GIOVANI 2017

IL RUOLO DEI SOCI NEL CLUB

Ogni anno diversi nostri ragazzi, siano essi figli o parenti di soci o esterni al club, partecipano all'attività di scambio giovani nelle sue diverse tipologie e tra queste quella più formativa e impegnativa per loro è indubbiamente lo scambio annuale, che consiste, per uno studente, nel frequentare un intero anno scolastico in un paese straniero, in nuove famiglie con cui instaurerà un rapporto duraturo.

Parlando di questi temi mi sento dire da tanti amici rotariani: "se potessi tornare indietro nel tempo farei anch' io questa esperienza" Ebbene è possibile viverla in parte, questa esperienza, ospitando gli studenti stranieri in scambio per un piccolo periodo, tenendoli in casa propria come figli adottivi e ascoltando la loro storia e rendendosi partecipi delle loro esperienze in Italia.

Questo dovrebbe essere il ruolo dei soci nell' ambito di questi service: dare ospitalità ai giovani che passano di anno in anno nella nostra città, offrendo loro uno scorcio di vita "all' italiana" e ricevendo il loro affetto, le loro sensazioni, le emozioni, con lo scopo di creare un' amicizia rotariana e duratura.

Invece, purtroppo, c'è qualche difficoltà ad accettare questo compito.

E' per questo che mi rivolgo a tutte le famiglie dei soci ed in particolare a quelle con figli in età scolastica o universitaria: rendetevi disponibili ad ospitare i ragazzi in scambio!

Quest' anno è la volta di mio figlio Leonardo, che si sta preparando per lo scambio annuale in Australia, a Yeppoon, nel Queensland e da settembre ospiteremo Carolin Hacker, una ragazza tedesca proveniente da Enger.

Vi invito a "farvi avanti" nel dare ospitalità alla giovane, partecipando a questa avventura.

Nel sito del Rotary si possono trovare tutte le informazioni necessarie al seguente indirizzo: <http://www.rotary.org/it/>

Io sono a disposizione per ogni chiarimento in merito.

Vi riporto qui sotto quanto è descritto nell' introduzione alla guida per le famiglie ospitanti:

La famiglia ospitante è una parte vitale dello scambio culturale. Essa svolge un ruolo importantissimo, in quanto offre al giovane l'opportunità di avere una visione di un Paese straniero ed ha modo essa stessa di conoscere una nuova cultura grazie al contatto con il giovane.

Le informazioni che seguono aiuteranno le famiglie ospitanti, disposte ad accogliere un giovane nella loro casa, a fare dello scambio una bella esperienza.

Ospitare è una bellissima esperienza attraverso la quale potete condividere le speranze e i sogni di un giovane proveniente da un altro Paese e sviluppare un'amicizia che durerà tutta la vita con lui e la sua famiglia.

Aiutare un giovane ad adeguarsi ad una nuova cultura può essere impegnativo, ma le gratificazioni sono enormi.

Le famiglie ospitanti nel programma di scambio giovani sono di tutti i tipi.

Possono essere rotariane e non, e possono avere figli piccoli, ragazzi o non avere affatto figli.

Giovanni Girardello

Conviviale del 4 aprile 2017

Incontro con Vasandhi

PRESENTI : Andriotto, Avezzù, Biancardi con Donatella, Casazza con Giovanna e figlia, Chini, Colombo, Cortese, Costanzo con Teresa, Dalla Pietra, Girardello, Massarente, Mazzucato, Pivari, Piviroto, Rizzi con Ivana, Sichirollo, Silvestri, Zonzin con Roberta.

Hanno giustificato l'assenza: Bergamasco, Breviglieri, Gianesini, Mercusa, Padoan.

Come spiegare a chi non c'era la serata di ieri sera ? in pochissime parole: abbiamo conosciuto Vasandhi

Una giovane donna indiana, che ora vive in Italia e che nel suo Paese vuole ritornare, a dispetto delle

violenze fisiche e psicologiche di cui è stata oggetto, là come pure anche nelle nostre Città.

E' stata una magica serata che ha avuto la sua forza non nel senso di vendetta o di rivalsa per i soprusi patiti, ma nella speranza di un futuro diverso, fatto di solidarietà e di serenità.

Con l'aiuto dei Rotariani (ma non solo) verrà costruito un piccolo "tempio" nella sua città natale dove raccogliere e aiutare anziani, vagabondi, poveri: è questa la missione che Vasandhi ha comunicato a tutti noi.



L'incontro è stato vissuto da tutti in un clima permeato da una apparente antinomia: le brutalità vissute e raccontate nel libro intenso di Rinaldo Boggiani ("Vasandhi") e la serena presenza di questa mite figura di donna con un sogno di amore e di solidarietà verso il prossimo.

Tanto da far diventare attuali le parole pronunciate da Siddhartha:

"Ed eccoti ora una dottrina della quale riderai: l'amore, o Govinda, mi sembra di tutte la cosa principale. Penetrare il mondo, spiegarlo, disprezzarlo, può essere l'opera dei grandi filosofi. Ma a me importa solo di poter amare il mondo, non disprezzarlo, non odiare il mondo e me; a me importa solo di poter considerare il mondo, e me e tutti gli esseri, con amore, ammirazione e rispetto"

Non è sempre facile per noi occidentali comprendere appieno questo atteggiamento di vita e queste prospettive; ma diventa possibile se la musica ci aiuta portandoci a capire più con il cuore che con la mente: le vibrazioni degli strumenti suonati con estrema sensibilità dal maestro Alessandro Ferrarese sono entrate nell'anima prima che nelle orecchie di ciascuno di noi, aprendoci mente e cuore alla prospettiva di amore: non retorica ma concreta

possibilità cui, come detto, noi cercheremo di dare attuazione.



E poi, come sempre, la poesia: le parole di Angioletta Masiero tratte da brani del libro (poi distribuito ai partecipanti) avevano lo spessore di poesia, di linguaggio semplice e profondo al tempo stesso, ora pieno di dolore, ora colmo di speranza, ora personale, ora universale.

Mi sono venute alla mente, a questo proposito, alcuni versi del poeta indiano Tagore:

*...sul cielo d'oriente
è fiorita la luce dell' universo
e un giorno lieto.
Sono destinati a conoscersi
tutti coloro che cammineranno
per strade simili (Tagore)*

Meglio di altre, queste poche righe restituiscono lo spirito della serata: una piccola, grande donna ha insegnato a tutti noi come si può vedere il bene oltre il male, come affidarci al nostro Dio, comunque lo chiamiamo, e come cercare e trovare la serenità perduta.

"La lezione più importante che l'uomo possa imparare in vita sua non è che nel mondo esiste il dolore, ma che dipende da noi trarne profitto, che ci è consentito trasformarlo in gioia". (Tagore)

Gianfranco Dalla Pietra

RYLA 2017

Dal 3 all'8 Aprile si è svolto il 34° corso RYLA organizzato dal Distretto Rotary 2060 a Castelfranco Veneto, presso l'Hotel Fior, al quale hanno partecipato 54 giovani (18 laureati, 34 tra universitari e diplomati) provenienti da tutto il Triveneto.



Quando il Rotary club Rovigo mi ha comunicato che avrei anch'io fatto parte di questo gruppo di giovani, non riuscivo ad immaginare cosa avrebbe voluto dire vivere quest'esperienza, ma la curiosità e la determinazione che ho da subito provato, mi hanno fatto iniziare il corso con entusiasmo sin dal primo giorno.

Durante la settimana trascorsa, ho avuto modo di immergermi in un vortice di persone, progetti, idee, competenze che mi hanno trasmesso valori e spunti sia a livello personale che professionale. Trovarsi a vivere costantemente sei giorni interi con studenti e laureati di varie facoltà, con diverse competenze e pieni di ambizioni, ha enfatizzato la condivisione che si è creata e i legami instaurati si sono stretti da subito, nonostante sia io, sia la maggior parte del gruppo si fosse appena conosciuta.

Il corso è stato strutturato con un programma scandito in conferenze tenute da professionisti, all'interno dello stesso hotel che ci ha accolti, e visite in aziende del territorio – in particolare, *la Fornace dell'Innovazione (Casella D'Asolo, TV)*, *Stevanato Group (Piombino Dese, PD)*, *Dotto Trains (Castelfranco Veneto)*, *Birreria Pedavena (Pedavena, BL)*, *Lattebusche (Busche, BL)*, *Pastificio Zara (Riese Pio X, TV)* – dove abbiamo avuto l'occasione di vedere da vicino i processi di produzione e capire la storia, la

ragion d'essere e la strategia di ogni impresa grazie alle presentazioni dei direttori e dei responsabili. Inoltre, abbiamo avuto l'opportunità di esplorare i luoghi di Antonio Canova – il Tempio, la casa e la *Gypsoteca* a Possagno – in una visita guidata durante la quale sono emersi i tratti caratteristici più adatti a comprendere questo artista così famoso e tanto apprezzato.

Ad ogni appuntamento ci hanno accompagnato il presidente del RYLA 2017, Aldo Toffoli e il tutor del gruppo, Giancarlo Turioni, i quali hanno dato la loro disponibilità per guidarci in ogni giornata. Il tema di quest'anno è stato: *“Le condizioni del successo. Leadership, squadra e pensiero divergente: la lungimiranza dell'imprenditore.”* ed è risultato particolarmente attuale in un momento storico come questo in cui, per costruirsi una personalità lavorativa rilevante e attrattiva, è fondamentale mettersi in gioco, reinventarsi e saper realizzare un'idea, un progetto, coinvolgendo al meglio diverse competenze. Il RYLA si è dimostrato un'opportunità per provare a far questo: non è stato semplicemente un ambito in cui ascoltare e apprendere, ma è stato un contesto dove poter darsi da fare, mettendo a disposizione se stessi per lavorare insieme e scambiarsi conoscenze, capacità ed esperienze personali.



Ad inizio settimana, sono stati infatti creati tre gruppi di lavoro: il team Segreteria, il quale ha steso ogni sera il verbale della giornata e seguito le funzioni logistiche e organizzative; il team RYLA Press, una piccola redazione che ha unito le sue forze per produrre quotidianamente il giornalino; il team Video, che ha documentato tutta la settimana con filmati per crearne un riassunto visivo con i momenti più interessanti.

Personalmente, mi sono occupata di gestire e coordinare il RYLA Press assumendo il ruolo di

caporedattrice. Nonostante, grazie ai miei studi universitari, fossi già abituata a lavorare in squadra, mi sono accorta di come ogni volta risulti essere una sfida mettere d'accordo le diverse personalità e capacità del gruppo per poter portare a termine i progetti senza ostacoli. Sono stata sorpresa e felice del fatto che siamo riusciti a trovare subito una sinergia in grado di farci procedere determinati nella realizzazione di tutti e cinque i numeri del giornalino, avendo tuttavia poche ore di tempo a disposizione e dovendo lavorare fino a tarda notte, ma con il risultato di vedere successivamente la soddisfazione, da parte nostra e da parte di tutti gli altri ragazzi, per il risultato raggiunto.

Il RYLA ha come obiettivo principale quello di dare una formazione ai giovani a livello professionale, ma anche quello di trasmettere i valori che il Rotary porta al suo interno – ovvero, lo spirito di leadership e allo stesso tempo di impegno collettivo, la volontà di fare del bene e servire il prossimo, l'amicizia e il concetto di comunità – e sono questi principi che più di tutto mi sono rimasti e hanno rafforzato la mia volontà, nonché la mia motivazione a continuare a far parte del Rotaract. Perciò, consiglio a chiunque si troverà di fronte a questa occasione di coglierla a braccia aperte, vivendola al massimo, perché, in qualsiasi modo possa andare, darà sicuramente risultati positivi.

Michela Gottardi
Rotaract club di Rovigo

CAMINETTO 11 APRILE "ROTARY PER IL LAVORO"

Presentazione del progetto "ROTARY PER IL LAVORO" da parte di Alessandro Massarente.

Partecipanti alla riunione:

M. Avezzù, A. Bergamasco, E. Casazza, L. Chini, C. Costanzo, G. Girardello, P. Invernizzi, A. Massarente, F. Pivari, A. Sichirollo, M. Suriani, R. Tovo, P. Zoncin C. Capello (Rotaract), I. Stocco (Rotaract).

Martedì 11 aprile si è svolta presso la ns. sede del Circolo sociale una interessante riunione finalizzata a esporre obiettivi e modalità di svolgimento del service distrettuale "Rotary per il Lavoro", di cui trovate tutti i riferimenti e documenti al seguente link al sito del Distretto 2060:

<http://www.rotary2060.eu/2016-2017/index.php/i-progetti-distrettuali/progetto-rotary-per-il-lavoro-micro-credito>

È un Service al quale il Rotary sta ponendo sempre più attenzione e che era stato oggetto di una serata particolare il 20 di Gennaio a Padova, a cui hanno partecipato Alessandro Massarente ed Enrico Casazza.

Come illustrato nella riunione, si tratta di un service finalizzato a supportare con microcredito possibili attività imprenditoriali proposte da soggetti, giovani e meno giovani, nel nostro territorio che altrimenti non risultano bancabili nei normali circuiti.

Alessandro ci tiene a ringraziare tutti i partecipanti alla riunione che hanno in questo modo inteso iniziare a fornire un loro contributo e tutti coloro, soci del Club e non soci, che vorranno unirsi per svolgere questo service per questa e le prossime annate, portando le proprie competenze per accompagnare i progetti da presentare all'istituto di microcredito che potrà finanziare alcuni progetti.

27 APRILE 2017

UNA LEZIONE DI OTTIMISMO

Una lezione di ottimismo; una carica antidepressiva, una visione insolita della vita; un disabile che infonde coraggio... Sono solo alcune delle considerazioni a caldo suscitate nell'ascoltare **Andrea De' Vincenzi** giovedì 27 aprile scorso.



Il presidente Casazza ha approfittato tempestivamente della sua presenza a Rovigo,

dove il relatore ha incontrato alcune classi di studenti, e spostando in avanti la data della riunione coglie al volo l'opportunità di far sentire anche a noi la sua esperienza. Andrea De' Vincenzi, rotariano del Club di Mantova, perde la gamba sinistra a 17 anni, in seguito a un incidente con la moto. Una amputazione grave, che avrebbe potuto dimezzare le sue aspettative di vita, ma che invece diventa uno stimolo per affrontare e superare ostacoli assai ardui.

La passione sportiva lo porta a dedicarsi alla bicicletta, alla canoa, al nuoto, al triathlon, ovviamente con presidi adatti alle sue condizioni. Dopo un periodo lavorativo di ufficio, nel quale si sente stretto, lascia l'impiego e diventa allenatore di atleti disabili, realizzando un sogno concepito nell'esperienza del "dopo incidente".

La storia della sua vita viene illustrata con foto e brevi filmati molto efficaci, e mentre parla osserviamo la sua disinvoltura negli spostamenti a piedi con le grucce e nell'uso della bicicletta, ovviamente con un solo pedale. Un suo forte desiderio è quello di girare il mondo e, benché abbia già messo su famiglia, intraprende un impegnativo percorso in mountain-bike sul versante indiano dell'Himalaia, in compagnia di un amico che condivide la sua passione, e raggiungendo quota 6000. Ma anche sfidare la sorte che lo vorrebbe meno temerario rimane il suo pallino e dopo poco tempo eccolo di nuovo in sella alla bici, in solitaria, sui sentieri delle Ande peruviane, fino a raggiungere il sito archeologico di Machu Picchu, la città degli Incas. Elogiando la pazienza e la comprensione della consorte ammette di avere ancora molti progetti in mente. Racconta anche della sua partecipazione alle paralimpiadi di Londra del 2012 e a quelle di Rio del 2016, nonché della sua amicizia e collaborazione nel sostenere gli sportivi disabili unitamente ad Alex Zanardi e a Bebe Vio.

Ho sintetizzato molto del racconto ascoltato, ma è certo che siamo stati tutti affascinati dal racconto di Andrea, dal suo entusiasmo e dalla sua forza d'animo.

Arrigo Bergamasco

VITA DEL CLUB

Il 29 aprile, Bandiera Gialla ha tenuto un concerto di beneficenza al Sociale con lo scopo di acquisire fondi per i propri service.

Ricordo che attualmente Bandiera Gialla si occupa del recupero del surplus della verdura del mercato di Lusina, raccoglie parecchi quintali di verdura ogni settimana e li distribuisce alla Caritas, ai Frati Cappuccini ed alle altre organizzazioni che si occupano dei più sfortunati; non solo, Bandiera Gialla aiuta anche le famiglie più bisognose a pagare le "bollette".

E' stato un successo, c'è stato il pienone e lo spettacolo è stato molto gradevole: complimenti a Bandiera Gialla per l'iniziativa e per quanto fanno per la comunità.

Il 22 Aprile si è tenuto a Monastier di Treviso il Seminario di qualificazione per la Rotary Foundation : vi hanno partecipato Marco AVEZZU' PIGNATELLI ed Enrico Casazza in rappresentanza del Presidente eletto Alessandro Massarente, assente per motivi di lavoro.

NOMINE

Si informano tutti i soci che Governatore eletto per la prossima annata 2017/2018 (PDG) sarà: **Stefano Campanella**.

Il Governatore Designato (PDE) è il signor **Massimo Ballotta**

Allego la lettera invito a tutti i soci e relativa ad un service distrettuale che vuole favorire l'inserimento al lavoro di giovani presso le aziende dei soci imprenditori: chi fosse interessato ad aderire....

Verona, 30 marzo 2017

Ai i soci dei Club del Distretto 2060

Oggetto: Rotary – Giovani e Impresa

Carissimi soci,

nel 2014-2015 il nostro Distretto iniziò un service teso a favorire opportunità di lavoro per ragazzi e ragazze del nostro Rotaract presso imprenditori e/o professionisti rotariani presso i quali potessero prospettarsi aperture per nuove assunzioni. Il progetto si basava sulla creazione di un sito web opportunamente strutturato dove i ragazzi potevano porre la loro candidatura e gli imprenditori / professionisti rotariani postare le loro inserzioni relative alle loro opportunità per nuove assunzioni. Il sistema ha favorito l'assunzione di un paio di giovani, tuttavia il sito necessitava di revisioni e ripensamenti per renderlo di più facile accesso e utilizzo.

Oggi questo sito è stato ottimizzato, anche con maggior riservatezza, ed è cosa semplice per ogni imprenditore o professionista accedere al sito e postare la propria inserzione, che sarà velocemente pubblicata e visibile ai ragazzi rotaractiani interessati a quel ruolo. Il sito è raggiungibile al seguente indirizzo:

www.giovanirotaryimpresa.it

Una volta sul sito, entrate nella sezione aziende e compilate il vostro annuncio di "RICERCA PERSONALE": basta cliccarci sopra e si apre il modulo da compilare. Compilato e inviato il modulo, riceverete una e-mail con le credenziali di accesso per verificare i vostri dati. Per eventuali modifiche o integrazioni successive, comunicare via e-mail all'indirizzo dal quale avete ricevuto le credenziali.

Ad oggi, fine marzo 2017, risultano iscritti al sito 23 rotaractiani e sono presenti tre inserzioni aziendali.

Va da sé che affinché il sistema possa dare i risultati attesi, è indispensabile che tutti assieme lo facciamo vivere e che quindi tutti i potenziali datori di lavoro appartenenti al Rotary D-2060 ne facciano uso. Se i nostri giovani sono la priorità di cui tutti parlano, e se vogliamo vivere il nostro impegno di veri rotariani, questo è un service che ci consente di metterci in gioco e dare ai giovani opportunità concrete, e siamo convinti che lo si possa fare con reciproca soddisfazione.

Grazie quindi di andare oggi stesso su questo sito e dare il vostro personale contributo a questo service.

Un caro saluto

DG Alberto Palmieri



DGE Stefano Campanella



Lettera del Governatore

Verona, 28 aprile 2017

Carissimi,

la lettera del mese di maggio mi dà l'occasione di parlarvi di un argomento che mi sta particolarmente a cuore, l'**azione per i giovani** – la quinta via d'azione rotariana. Sono 48 i Rotaract club e 11 gli Interact del Distretto. Ma non dobbiamo accontentarci, l'ideale sarebbe che tutti i nostri club fossero impegnati con un gruppo di giovani. Essi danno a noi molto di più di quanto riceviamo, con il loro sorriso e con l'interesse che sanno infondere nelle azioni di gruppo e nei service che sistematicamente organizzano. La raccomandazione che trasmetto è di sentirvi coinvolti nelle loro azioni e di coinvolgerli nelle nostre.

Basti pensare che i primi programmi della Rotary Foundation furono dedicati ai giovani, le Borse degli Ambasciatori create nel 1947, l'anno della morte di Paul Harris. Non deve essere novità per nessuno che nel 2010 il Consiglio di Legislazione decise di aggiungere la quinta via d'azione, appunto l'azione per i giovani, che diventa così un impegno istituzionale da parte dei Rotary club. Un impegno e non un'opzione, anche sotto l'aspetto finanziario. Ciò che dedichiamo ai giovani, come tempo e risorse, fa parte dei nostri service.

Mi piace ricordare il successo della 34° edizione del Corso RYLA distrettuale del mese scorso con la partecipazione di 54 giovani e le sette edizioni dei corsi RYLA provinciali per studenti delle scuole superiori. Essi rappresentano esempi di costante impegno del Distretto e di molti Club per essere vicini giovani, per conoscere meglio i loro problemi e le loro esigenze e nel contempo per trasmettere gli ideali del Rotary International. Il valore aggiunto dei RYLA provinciali è che le candidature sono proposte dalle scuole superiori, contattate dai responsabili di ciascun RYLA, così che l'organizzazione avviene in stretto contatto con le scuole e le famiglie dei partecipanti. Agli studenti viene inoltre consegnato un certificato di partecipazione che diventa credito scolastico. Il programma è di tale interesse, per il livello e l'ampiezza dei contatti, che ogniqualvolta un RYLA provinciale è stato organizzato, poi non si è più interrotto.

Desidero terminare il mio messaggio ricordando un altro programma: lo scambio giovani. Sono 29 gli ospiti del Distretto presso famiglie di Rotariani e provenienti da ogni parte del mondo. Altrettanti nostri giovani trascorrono l'attuale anno scolastico nei paesi di provenienza dei nostri ospiti. Per convincerci del valore del programma Rotary Youth Exchange basta leggerne la presentazione: "E' impossibile stabilire il contributo alla pace e alla comprensione che questi adulti del domani potranno fare per mezzo del contatto con un'altra cultura ad un'età così importante per il loro sviluppo."

Ricordo inoltre che il Congresso distrettuale si terrà a Verona il 23 e 24 giugno. Nella speranza di incontrare tutti i "miei" Presidenti, accompagnati dai loro Consigli Direttivi ed i loro soci, per un forte abbraccio collettivo,

invio molti cari saluti a tutti Voi.

Alberto



Consiglio Direttivo

Enrico Casazza	Presidente
Alessandro Massarente	Presidente incoming
Fabrizio Pivari	Segretario
Mirandino Rizzi	Prefetto
Andrea Andriotto	Tesoriere
Giovanni Mercusa	Consigliere
Fernando Mazzucato	Consigliere
Leonardo Chini	Consigliere
Giovanni Girardello	Consigliere

Commissioni

Commissione per l'effettivo
Presidente: Leonardo CHINI; *Componenti:*
Fiorenza CAZZUFFI, Stefano COLTRO;

Commissione Comunicazione
Presidente: Arrigo BERGAMASCO; *Componenti:*
Enrico BIANCARDI, Gianfranco DALLA PIETRA;

Commissione Giovani
Presidente: Giovanni GIRARDELLO; *Componenti:*
Fabio GALIAZZO, Marco AVEZZU' PIGNATELLI;

Commissione Amministrazione / Progetti
Presidente: Pietro ZONZIN; *Componenti:*
Mirandino RIZZI, Roberto TOVO, Fernando MAZZUCCATO, Antonio SILVESTRI;

Anno rotariano 2016/2017

Presidente Rotary I. : John F. Germ

Motto Rotary I. : Serving Humanity

Presidente distretto 2060 : Alberto Palmieri

Motto distrettuale: Mettiamoci al servizio dell'umanità, ne trarremo appagamento personale